

Reg. Trib. Firenze n. 3730 del 27/6/88  
Direttore Responsabile: Silvia Lami  
Hanno collaborato: Andrea Bellucci, Martina Cocchi, Massimo Alderighi, Massimiliano Cubattoli, Riccardo Manetti, Silvia Lami, Valentina Spaghi, Gianni Vinci  
ufficiostampa@comune.montelupo-fiorentino.it  
Impaginazione e grafica: Edimedia srl  
tel. 055340811 fax 055340814  
info@edimedia-fi.it  
Stampa: Industria Grafica Valdarnese  
S. Giovanni Valdarno | tel. 0559122550  
Distribuzione: CST Logistica Srl Unipersonale  
via Antonio Gramsci, 69D Lastra a Signa FI  
Stampato su carta ecologica certificata

n°1 - GENNAIO 2013

# Montelupo

Periodico dell'amministrazione comunale/Bimestrale Anno XXIII

informa



## L'Editoriale di Rossana Mori Sindaco di Montelupo Fiorentino

Carissimi auguri a tutti!  
Da pochi giorni è iniziato il nuovo anno, ne è finito uno bisestile del quale credo non sentiremo molto la mancanza. Il 2013 può essere considerato l'ultimo anno vero del mio secondo mandato da sindaco, quello dell'ultimo miglio. L'anno in cui si cominciano a fare i bilanci, si mettono in ponte gli ultimi progetti e si comincia mentalmente a ridisegnare la nostra quotidianità, si pensa che fra un anno poco più sarà possibile frequentare con regolarità la palestra, vedere le amiche, qualche film, un po' più di famiglia, insomma tornare ad essere padrona del mio tempo. Però ancora non vedo il traguardo, rimane questo ultimo miglio da percorrere e come nei giochi elettronici l'ultimo livello è sempre quello più impegnativo, il percorso diventa impervio, gli ostacoli più ravvicinati, devi difenderti dagli avversari e dagli amici, da quelli abituati a scagliare il sasso e nascondere la mano, comunque per vincere la partita ed arrivare al traguardo basta mantenere la concentrazione e la volontà ferma. Quest'anno ci sono cose importanti da fare e da decidere, dobbiamo elaborare il nuovo regolamento urbanistico, dobbiamo portare a compimento la riorganizzazione degli uffici comunali che va ad inserirsi in un nuovo percorso istituzionale determinato dalla nascita dell'Unione degli undici Comuni del circondario Empolese Valdelsa, dobbiamo attivare un processo di mag-

## ULTIMO MIGLIO

**TERRITORIO**  
Il Progetto Tosca  
Un bilancio  
del primo anno  
di sperimentazione

**CITTADINI**  
Le piazze wireless  
di Montelupo collegate  
con il resto d'Italia

**L'INSERTO**  
Sostenibilità  
ambientale

giore integrazione fra servizi museali e culturali, la programmazione di alcuni interventi di eliminazione del degrado e messa in sicurezza dell'area ex Fanciullacci eccetera. Ce ne sono ancora di cose da fare, l'elenco di interventi che avevamo ereditato era già lungo, ma nel tempo è stato ampliato e modificato secondo una diversa concezione della città e dell'uso del suo territorio, abbiamo cercato di risolvere problemi annosi e complessi, ma soprattutto abbiamo tentato di governare il cambiamento con un occhio sempre maggiore ai bisogni dei cittadini e ad una organizzazione che guardasse alle più avanzate esperienze internazionali. Noi non abbiamo governato il consenso, abbiamo cercato di ottenerlo attraverso il lavoro fatto. Nel frattempo abbiamo anche cominciato a far luce sulle differenze fra buona e cattiva politica. La buona, secondo me, è quella che opera per migliorare la condizione di tutti, che a viso aperto si assume la responsabilità delle scelte, che se sbaglia lo ammet-

te, che lavora alla luce del sole, che ricerca l'equità, che ha degli ideali, che si preoccupa e si arrovella per trovare la soluzione dei problemi della collettività, che vuole cambiare, che non ha pregiudizi, che non porta rancore, che non è sleale, che non usa il potere in modo autoritario, ma autorevole, che rispetta le diverse opinioni pur mantenendo le proprie convinzioni.

Quella cattiva mette al primo posto il proprio interesse e quello degli amici, traffica nell'ombra, cerca vendetta, organizza il consenso secondo il proprio interesse, non ha un avversario bensì un nemico. Per me fare politica significa scendere sull'onesto piano del confronto e non in un campo di battaglia. Il 2012 è stato anche questo, ma era un anno bisestile.

Il mio augurio è che invece il nuovo anno porti a tutti una maggiore serenità, la capacità e la possibilità di guardare con fiducia al futuro con la voglia di mettersi in gioco perché ne vale la pena!

# II PROGETTO TOSCA

## Un bilancio del primo anno di sperimentazione

**G** iustizia ed equità sociale sono i principi che stanno alla base del sistema Tosca ([www.regione.toscana.it/tosca/](http://www.regione.toscana.it/tosca/)), la piattaforma regionale ideata e realizzata per sostenere la lotta all'evasione fiscale e implementare modalità di controllo di tipo su vasta scala di cui il comune di Montelupo Fiorentino è ente capofila per la sperimentazione nel Circondario Empolese-Valdelsa. Il progetto è promosso dalla Regione Toscana, in collaborazione con Anci e riguarda tutti i comuni dell'Empolese-Valdelsa. Montelupo ha iniziato la sperimentazione all'inizio del 2012 e a partire dallo scorso 11 dicembre il sistema è diventato operativo anche nel comune di Empoli. Per quanto riguarda gli altri comuni del Circondario al massimo entro tre mesi cominceranno a utilizzare il sistema Tosca Castelfiorentino, Certaldo, Cerreto Guidi, Gambassi Terme, Montatone e Montespertoli. Un po' più lunghi i tempi di attuazione per Fucecchio, Capraia e Limite e Vinci. A Montelupo Fiorentino il primo anno di sperimentazione ha dato risultati importanti in un momento in cui il recupero dell'evasione e la giusta attribuzione dei contributi diventa una discriminante per i bilanci degli enti pubblici.

### In concreto che cosa è il sistema Tosca?

È una banca dati della Pubblica Amministrazione che integra i molti archivi esistenti, consentendo ai diversi enti di effettuare in modo rapido ricerche plurisetoriali e favorendo l'interscambio e l'aggiornamento delle informazioni disponibili nelle diverse banche dati. Punto di forza del sistema è la capacità di dare vita ad una **banca dati unitaria** e riconciliata, creata confrontando e raccogliendo sotto la "stessa lente d'ingrandimento" i dati presenti nelle **principali banche dati, gestite dagli enti locali, regionali e nazionali**. La possibilità di accedere ad un'unica piattaforma che racchiude dati altrimenti frammentati e scritti con linguaggi diversi consente di affiancare alla segnalazione di situazioni puntuali, individuate nel corso della normale attività di lavoro, procedure di controllo su larga scala in grado di estrapolare, con un unico procedimento, tutte le posizioni anomale relative a un determinato anno d'imposta e a determinati indicatori di capacità contributiva. Il presupposto irrinunciabile per il corretto funzionamento del sistema è la presenza di una **banca dati costantemente aggiornata e "bonificata" dagli errori** e dalle mancanze presenti nei singoli archivi caricati. *"In ragione di tale necessità, il lavoro dell'ufficio tributi si è incentrato nel primo anno di attività nella bonifica e riconciliazione dei dati provenienti dalle diverse fonti informative, con particolare attenzione ai dati prodotti in prima persona dall'ente, in primis banca dati dei tributi locali", spiega Luisa Bugetti, responsabile del Servizio Affari Generali.*

### Quali sono i punti di forza del progetto?

Il corretto funzionamento delle procedure per la lotta all'evasione dei tributi locali ed erariale ha come presupposto il costante miglioramento e aggiornamento della qualità dei dati presenti in ACSOR (anagrafe comunale dei soggetti, degli oggetti, delle rispettive relazioni) e dall'individuazione di errori e inesattezze che rischiano altrimenti di falsare i risultati delle ricerche effettuate. Ulteriore punto di forza della piattaforma è la possibilità di condividere spunti e modalità di analisi con gli altri enti che utilizzano il sistema: oltre alle procedure d'interrogazione dati predefinite, è possibile strutturare ulteriori modalità di incrocio delle informazioni, evidenziando così anomalie nelle specifiche aree d'interesse prese in analisi. Le nuove voci di ricerca e i risultati delle analisi possono essere condivisi con tutti gli altri soggetti che hanno accesso alla piattaforma.

### Grazie al sistema è possibile individuare casi di dichiarazioni false o errate?

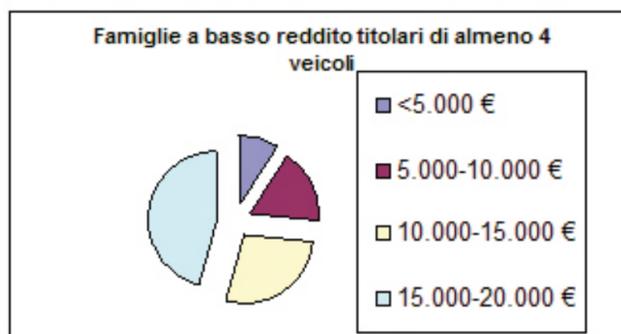
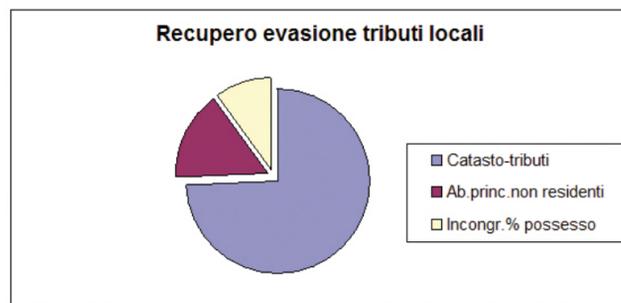
Nella prima fase di attività, il comune di Montelupo si è concentrato da un lato nella rilevazione delle difformità tra banca dati ICI e banca dati catastali, consentendo di rilevare, grazie ai controlli a campione effettuati, **23 casi di dichiarazione mendace, con un recupero di quasi 5000 euro** di gettito di tributi locali, dall'altro nell'individuazione di casi di capacità contributiva anomala. In particolare è stato scelto di utilizzare quale indicatore privilegiato di capacità contributiva il possesso di auto di pregio (veicoli ad alta cilindrata) o di un elevato numero di veicoli e di immobili di prestigio, tali da far sup-

porre la disponibilità di un reddito complessivo più elevato rispetto a quello effettivamente dichiarato. Le anomalie emerse sono state numerose; si consideri, tanto per citare un esempio, il caso di **3 famiglie con reddito inferiore ai 5000 euro che possiedono auto di pregio con una cilindrata superiore a 2100**. Dalla verifica puntuale della situazione reddituale dei nuclei familiari individuati sono così emerse oltre 40 situazioni traducibili in potenziali segnalazioni qualificate da inviare all'Agenzia delle Entrate.

### Quali sono gli sviluppi futuri del sistema?

Le aree da analizzare per l'individuazione di evasione potenziale restano ancora molte: dall'individuazione di contratti di locazione non registrati, sfruttando i dati relativi ai diversi contratti d'utenza all'adozione di comportamenti elusivi nell'ambito dell'edilizia privata (simulazione di vendita di fabbricati finalizzate a mascherare cessioni di aree dalle quali scaturirebbero plusvalenze tassabili). Diventa quindi fondamentale integrare nella piattaforma le banche dati informative ancora non disponibili, al fine di potenziare l'attività di controllo sul territorio; questo può avvenire incrementando le risorse umane destinate a questa finalità e favorendo sempre più le buone pratiche di collaborazione inter e intraistituzionali. In questo senso è importante che il sistema diventi operativo entro breve tempo in tutti gli 11 Comuni del Circondario che così potranno lavorare in modo integrato, con una banca dati omogenea per tutto il territorio. *"Un elemento fondamentale dell'intero progetto è il concetto di EQUITÀ. Il primo anno di utilizzo da parte del comune del sistema Tosca ha permesso di effettuare un accertamento fiscale in tempi brevi e senza discriminazioni, in quanto si basa sull'applicazione di regole comuni in grado di monitorare tutti i cittadini allo stesso modo, soprattutto nel controllo puntuale di tutte le richieste di prestazioni sociali agevolate, presentate attraverso lo strumento ISEE. Il programma presenta svariate funzionalità fra queste anche la possibilità di visualizzare su una mappa del territorio tutti gli immobili presenti con i relativi dati. Questo permette un percorso inverso dall'abitazione alle informazioni relative al proprietario ed è interessante anche ai fini statistici; ad esempio per visualizzare se sul territorio ci sono zone più critiche di altre",* afferma il sindaco di Montelupo, Rossana Mori.

### ALCUNI ESEMPLI



# Entro fine gennaio partono 3 DIVERSI INTERVENTI di riqualificazione

**V** ia Maremmana negli anni da strada di campagna è diventata una via di collegamento con il comune di Empoli, transitata anche da mezzi pesanti. Una situazione che è stata più volte segnalata dai residenti. L'amministrazione comunale di Montelupo Fiorentino ha predisposto tre diversi interventi che mirano nell'insieme a riqualificare questa strada.

### Il primo riguarda il ponte che attraversa il Rio di Sammontana.

La ristrutturazione del ponte rientra nell'ambito dell'accordo stipulato dal comune di Montelupo Fiorentino con Computer Gross e Cabel per le modalità di percorrenza dei mezzi pesanti su via Maremmana. I lavori, compresa la progettazione, saranno interamente finanziati dai due soggetti privati per un importo complessivo di 220.000 euro. In attesa della realizzazione di una viabilità alternativa da parte del comune di Empoli i camion potranno transitare da via Maremmana solamente da Empoli in direzione Montelupo e senza carico. I lavori partiranno entro la fine del mese di gennaio e tutto il percorso di progettazione dovrà concludersi entro 6 mesi. Un altro intervento riguarda l'**uscita della Superstrada FI-PI-LI proveniente da Pisa** ed è stato individuato nell'ambito del Bilancio partecipativo 2012.



Lo svincolo con via Maremmana presenta notevoli problemi di visibilità e di accesso. Il progetto prevede una diversa collocazione dello stop, una riorganizzazione dell'incrocio e il rifacimento dei marciapiedi. È stato richiesto il parere della Provincia che non dovrebbe avanzare particolari problemi. In questo caso si può ipotizzare che i lavori inizino entro la fine del mese di gennaio. Il progetto prevede che si vada a riorganizzare, con una spesa un po' superiore alla stima iniziale (12.000 euro), la fisionomia dell'incrocio, per incrementare la visibilità. L'idea è semplice: riduzione al minimo della cartellonistica presente, rimozione delle due isole e della doppia corsia, ripavimentazione e avanzamento dello stop.

Uno di questi, relativo al ponte sul Rio di Sammontana, sarà sostenuto da soggetti privati; uno prevede una compartecipazione della Regione Toscana e un altro è stato individuato dai cittadini nell'ambito del Bilancio partecipativo

L'ultimo intervento previsto riguarda **la messa in sicurezza di molte zone della via Maremmana nel tratto compreso fra il sottopasso ferroviario e il confine con il comune di Empoli**. L'importo complessivo è di 250.000 euro di cui 100.000 sono sostenuti dalla Regione Toscana, grazie ad un bando dedicato alle infrastrutture cui ha partecipato il comune di Montelupo Fiorentino.

In questi giorni è arrivata la notizia di un altro finanziamento da parte della Regione Toscana per la messa in sicurezza dell'incrocio fra via Viaccia e via Maremmana, con interventi di riqualificazione della frazione di Ponterotto.

*«Le frazioni di Sammontana e Ponterotto per molto tempo hanno sopportato una situazione critica a causa dell'incremento del traffico anche di mezzi pesanti avvenuto in relazione alla creazione nel comune di Empoli di un nuovo polo industriale che ospita due delle più grandi aziende del territorio. L'amministrazione è intervenuta per modificare questa situazione da un lato stabilendo che i mezzi pesanti non possono transitare da via Maremmana a pieno carico e dall'altro cercando di rendere sicura l'area con interventi articolati.*

*A questi si sommano i lavori votati dagli abitanti delle due frazioni nel corso del progetto di Bilancio partecipativo 2012: sono riusciti a sostenere le loro necessità in maniera organizzata e partecipando numerosi»,* afferma il sindaco Rossana Mori.

### PISTA CICLABILE

# Una risorsa ancora tutta da valorizzare

**L'** attuale sistema di piste ciclabili si snoda per oltre 10 km, collegando attraverso tutto il territorio comunale dal confine con Empoli alla Villa Romana del Vergigno (confine con Ginestra Fiorentina).

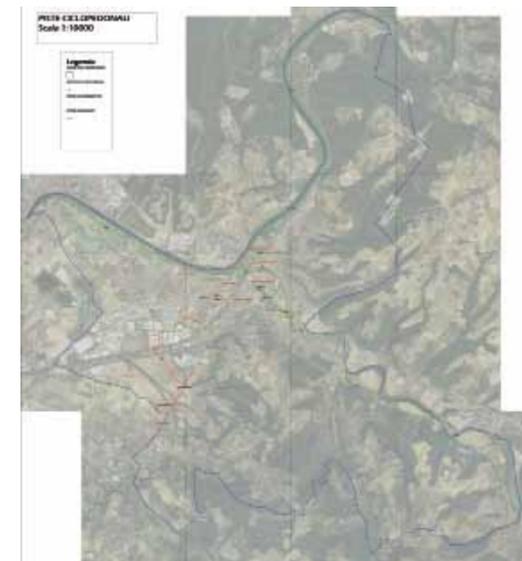
La pista ciclabile segue in gran parte i percorsi dei due fiumi che bagnano il territorio: in un primo tratto corre lungo l'Arno per poi proseguire lungo l'asta del torrente Pesa.

Come si vede dalla mappa sono in fase di realizzazione o in progetto altri collegamenti. Alcuni inseriti in

interventi più ampi, altri ancora realizzati da soggetti terzi, com'è il caso del collegamento fra il nuovo parcheggio scambiatore e la frazione di Camaioni.

L'intervento è quasi concluso, ma proprio in questi giorni la Provincia, che è il soggetto titolare del progetto, ha comunicato al comune di aver avuto difficoltà con la ditta incaricata per i lavori.

Certo è che il sistema di piste ciclabili costituisce un'opportunità di valorizzazione del territorio sia per quanto concerne la mobilità alternativa, sia da un punto di vista turistico.



È ancora possibile presentare la domanda Uno spazio educativo di socializzazione, gioco e scoperta... prevede una frequenza settimanale flessibile



## Iscrizioni ancora aperte al centro gioco MARCONDIRO!

Il gioco è una delle migliori forme d'apprendimento, dunque... giocando s'impara!": questo sosteneva il pedagogista Jean Piaget. Il Centro gioco Marcondiro nasce, proprio, come luogo di socializzazione e di incontro per i bambini dai 18 ai 36 mesi. «Il pensiero pedagogico che muove il progetto educativo del Centro gioco Marcondiro è l'idea di un BAMBINO attivo, capace e competente che ha bisogno di un ambiente sicuro e stimolante per sperimentare ed arrivare ad acquisire una propria autonomia; che ha necessità di costruire relazioni significative con i coetanei e con le figure adulte (educatrici) che lo supportino nei processi di crescita e sviluppo; che ha un'identità personale da sviluppare e che rispetta i tempi e i ritmi di modalità di apprendimento», affermano le educatrici e la coordinatrice del Centro. Il servizio è attivo sul territorio di Montelupo Fiorentino dal 2007 e prevede una frequenza settimanale flessibile: la famiglia può scegliere tra una frequenza di 2,3,4 o 5 giorni. L'apertura del centro è dalle 8.00 del mattino a 12.20 e non è previsto il pranzo ma uno spuntino. Il Centro gioco Marcondiro è un servizio creato al fine di proporre ai bambini della comunità di Montelupo che non frequentano i nidi la possibilità di fare esperienze di gioco individuale e con i coetanei in un ambiente appositamente progettato, dando alle famiglie un sostegno nella cura e nella crescita dei figli. Particolare attenzione viene posta all'ambiente, che è strutturato in modo tale da favorire il gioco spontaneo dei bambini, l'esplorazione e la scoperta, facilitare l'incontro con i coetanei anche attraverso arredi e dei materiali adeguati e sostenerne le scelte e gli apprendimenti grazie a un'attenta programmazione di esperienze didattiche ricche di stimoli. Svariate sono le attività che sono portate avanti nel corso dell'anno anche con il coinvolgimento dei familiari al fine di renderli maggiormente partecipi e di favorire momenti di scambio e confronto tra adulti: laboratori per la

costruzione di giochi e preparazione di materiali da utilizzare in particolari occasioni (Natale, fine anno e altro), feste, rappresentazioni teatrali, incontri di approfondimento sulla lettura ad alta voce e laboratori grafico pittorici e la giornata dei nonni dove bambini e nonni tutti insieme trascorrono una mattinata a Marcondiro. La tariffa mensile varia in base al reddito e al numero dei giorni di frequenza.

numero giorni	1° Fascia (Isee fino a 10.000 euro)	2° fascia (Isee sup. a 10.000 euro)	Iscrizione
2	66 euro	110 euro	50 euro
3	81 euro	135 euro	50 euro
4	99 euro	165 euro	50 euro
5	120 euro	200 euro	50 euro

### Ulteriori criteri utilizzati per l'individuazione della tariffa

- Quando la famiglia ha un mutuo per la casa d'abitazione, il suo ISEE viene decurtato di euro 2.000,00
- nel caso in cui una famiglia abbia due figli iscritti ai servizi il secondo paga la fascia inferiore a quella risultante dall'ISEE. Tale agevolazione spetta alle famiglie con un ISEE fino a euro 20.000,00
- L'eventuale assegno di mantenimento dei figli, tenuto conto della composizione del nucleo familiare, è sommato all'ISEE. Nel caso in cui il genitore tenuto agli alimenti sia inadempiente, tale condizione deve essere provata. La domanda deve essere presentata presso l'Ufficio Unico Amministrativo o presso il Centro Culturale Nautilus compilando l'apposito modulo disponibile presso gli stessi uffici oppure in rete ([www.comune.montelupo-fiorentino.fi.it](http://www.comune.montelupo-fiorentino.fi.it)). Sarà data precedenza ai residenti di Montelupo Fiorentino, ma saranno ammessi anche i bambini che abitano fuori Comune.

## INFANZIA

### Grazie all'entusiasmo delle mamme, prosegue l'apertura della biblioteca LIBeRO

«Leggimi subito, leggimi forte  
Dimmi ogni nome che apre le porte  
Chiama ogni cosa, così il mondo viene  
Leggimi tutto, leggimi bene  
Dimmi la rosa, dammi la rima  
Leggimi in prosa, leggimi prima»

Bruno Tagnoli

Recenti ricerche scientifiche dimostrano come leggere ad alta voce, con una certa continuità, ai bambini in età prescolare abbia una positiva influenza sia dal punto di vista relazionale, che cognitivo (si sviluppano meglio e più precocemente la comprensione del linguaggio e la capacità di lettura). Inoltre, si consolida nel bambino l'abitudine a leggere che si protrae nelle età successive grazie all'approccio precoce legato alla relazione. A Fibianna, nello stabile che ospita anche il nido Madamadore e il Centro gioco Marcondiro il comune di Montelupo Fiorentino ha aperto da alcuni anni la biblioteca LiBeRo: uno spazio dove i bambini da zero a sei anni possono entrare in contatto con i libri, ascoltare letture animate e partecipare a laboratori... In un prossimo futuro, tuttavia, i problemi di bilancio avrebbero comportato una riduzione delle aperture, se non fosse stato per la disponibilità e l'entusiasmo dei genitori a diventare "I CUSTODI DEI LIBRI". L'associazione Ottavonano ha lanciato un appello fra tutti genitori, sfruttando anche il suo profilo Facebook. Hanno risposto oltre 10 mamme, dando la loro disponibilità a tenere aperta la biblioteca, dopo aver frequentato un breve corso di formazione in quattro lezioni. Il corso ha come argomenti la letteratura per l'infanzia, l'archiviazione dei libri, le tecniche di lettura animata, la lettura ad alta voce e la

costruzione di strumenti utili alla narrazione. «Quando abbiamo lanciato l'idea non ci aspettavamo una risposta così entusiasta da parte dei genitori. Anche un solo bambino che sviluppa un atteggiamento positivo nei confronti della lettura rappresenta un arricchimento culturale per tutta la comunità. Per questa ragione mi sarebbe dispiaciuto dover dimensionare o, persino, chiudere il servizio. I libri sono compagni di vita anche per i bambini e fra quelli che abbiamo a disposizione nella piccola biblioteca ce ne sono di utili anche per i genitori: la separazione spiegata ai più piccoli attraverso la metafora di mamma gallina e babbo gallo; la paura del buio o ancora il rapporto con gli altri. Ci sono storie divertenti e profondamente educative. È un patrimonio che possiamo continuare ad usare e a far crescere grazie alla disponibilità delle mamme che si sono messe in gioco», afferma Tania Mariotti, coordinatrice del progetto. Le mamme che hanno dato la loro disponibilità sono: Chiara Cordoni, Sonia Torre, Ulrike Ilg, Sara Bellugi, Silvia Straccali, Marta Terzera, Tonia Capone, Karen Melo, Rossella Loiacono, Verusca Barchielli. Le educatrici coinvolte: Tania Mariotti, Alice Salvadori, Veronica Bechini, Cristina Romanelli, Maria Luisa Alberti, Serena Politi, Raffaella Coppola.

## UNA RETE SENZA FILI

# Le piazze wireless di Montelupo collegate con il resto d'Italia

È possibile grazie all'adesione a FreeItaliaWiFi



In rete senza fili a Montelupo, come a Roma, Venezia o Milano: da oggi le piazze wireless di Montelupo sono federate con FreeItaliaWiFi.

### Questo che cosa implica?

Un cittadino che ha richiesto il proprio account per le piazze wireless a Montelupo potrà utilizzarlo in una qualsiasi delle altre reti aderenti al circuito FreeItaliaWiFi e navigare, senza la necessità di effettuare una nuova registrazione. Fra queste: Venezia, Roma, Milano, Firenze... La stessa cosa sarà valida anche al contrario: una persona che si è iscritta al servizio a Roma potrà connettersi con le piazze Wifi di Montelupo.

### Com'è possibile connettersi con le reti delle altre città?

Gli utenti che hanno richiesto l'account a Montelupo devono semplicemente aggiungere @montelupo.firezewifi al loro nome utente; mentre la password rimane invariata.

### Che cosa è FreeItaliaWiFi?

Free ItaliaWiFi™ è un progetto lanciato nel 2010 da Provincia di Roma, Regione Autonoma della Sardegna e Comune di Venezia, rivolto alle pubbliche amministrazioni per la realizzazione della prima rete federata nazionale di accesso gratuito ad Internet senza fili. Con il progetto "Free ItaliaWiFi" è possibile navigare gratis non solo nelle aree WiFi pubbliche della propria città, ma anche nelle altre reti WiFi delle Amministrazioni che hanno aderito alla rete nazionale.

La finalità generale di "Free ItaliaWiFi" è infatti quella di promuovere la collaborazione tra le amministrazioni pubbliche, finalizzata sia alla progettazione e realizzazione di reti gratuite di connettività wireless sui territori delle singole amministrazioni, sia alla successiva federazione di queste reti territoriali in un'unica infrastruttura WiFi nazionale. Attualmente le reti federate sono 36, i nodi attivi 1816 e gli utenti 344.279.

«Montelupo Fiorentino è federato FreeItaliaWiFi ed è in ottima compagnia. Consultando il sito si nota come i soggetti aderenti siano in prevalenza grandi centri. Noi abbiamo attivato il servizio delle piazze Wireless in ben sei diversi luoghi della città a partire dal 2008. Negli anni abbiamo cercato di sfruttare al meglio le opportunità fornite dalle nuove tecnologie nella convinzione che sia un dovere della pubblica amministrazione mettere i cittadini in condizione di accedere a servizi e informazioni», afferma l'assessore all'informazione e all'innovazione, Marzio Cresci.

Le piazze Wifi attive a Montelupo Fiorentino dal 2008 sono sei: piazza della Libertà, piazza dell'Unione Europea, il Centro Culturale Nautilus, piazza dell'Orcio, piazza Serafini e via Cellini.

Usufruire del servizio è semplice: è necessario presentarsi presso la biblioteca Comunale (Centro Nautilus) con un proprio documento di identità valido e sarà rilasciato un account personale (utente e password) che servirà poi sia per l'accesso wireless ad internet dalle aree coperte dal servizio e da ora in poi anche in tutte le città della federazione FreeItaliaWiFi (<http://www.freeitaliawifi.it>).

È richiesto il pagamento di un contributo una tantum di 1 euro.

## Dai primi di febbraio il servizio di fisioterapia di Montelupo sarà trasferito ad Empoli

In un prossimo futuro l'Azienda sanitaria ipotizza per il distretto di Montelupo la funzione di casa della salute

Il distretto sanitario di Montelupo Fiorentino ospita da qualche mese il servizio di medicina legale per la ASL 11, una scelta che di fatto loricizza il ruolo di questa struttura.



A fronte di questa importante novità si è notato, tuttavia, una certa criticità per il servizio di fisioterapia; non tanto per l'alta qualità degli operatori, quanto per gli aspetti strutturali e per le difficoltà di accreditamento rispetto alle nuove norme regionali. Gli spazi ristretti non avrebbero permesso l'utilizzo delle nuove strumentazioni a disposizione per questo settore, con la conseguenza di non poter garantire ai cittadini di Montelupo servizi uguali agli standard dell'azienda sanitaria. Per tutte queste ragioni, nell'ottica di una razionalizzazione dei servizi, la ASL 11 ha proposto il trasferimento della fisioterapia in via Rozzalupi ad Empoli. Per ridurre eventuali disagi derivanti dal trasferimento, sarà avviata una sperimentazione relativa alla mobilità. La fascia oraria dalle 8.00 alle 10.00 sarà dedicata agli appuntamenti dei cittadini di Montelupo che vorranno usufruire di un trasporto collettivo organizzato dalle associazioni Pubbliche Assistenza e Misericordia, a costi contenuti. In questo modo sarà possibile ridurre i

disagi per le persone e il numero dei mezzi circolanti. Coloro che sono autonomi negli spostamenti potranno, invece, fissare gli appuntamenti anche in altre fasce orarie. «Il trasferimento della fisioterapia è necessario per garantire un efficiente ed efficace servizio, con mezzi adeguati ad ogni patologia; ringrazio le associazioni che come sempre si sono dimostrate disponibili per sperimentare soluzioni e progetti volti a ridurre i eventuali disagi per i cittadini. Ritengo anche che il trasferimento di questa funzione da Montelupo ad Empoli vada vista in una prospettiva di sistema territoriale che ha portato solo pochi mesi fa ad individuare il nostro distretto come sede della medicina legale e che in un futuro non troppo lontano potrebbe condurre alla creazione di una casa della salute nel nostro comune», afferma l'assessore alle Politiche Sociali, Giacomo Tizzani.

# Aumenta il numero di chi si rivolge ai servizi sociali: in prevalenza sono persone che hanno perso il lavoro

Per rispondere all'emergenza abitativa il comune di Montelupo ha scelto di destinare un appartamento per accogliere chi rimane senza casa

C'è chi ha perso il lavoro e chi si è indebitato, chi ha ridotto i consumi oppure, per paura di spendere, evita addirittura di entrare nei negozi. Queste situazioni si vivono in famiglia. O colpiscono la cerchia dei propri amici e si teme di trovarsi nelle stesse condizioni. Ma il perimetro della crisi economica che sta attraversando l'Italia è molto più ampio.

Nel 2011, le famiglie in condizione di povertà relativa sono in Italia 2 milioni 782 mila (l'11,1% delle famiglie residenti), corrispondenti a 8 milioni 173 mila individui, il 13,6% dell'intera popolazione. L'incidenza della povertà relativa è pari al 27,8% fra i minorenni se questi vivono con i genitori e almeno due fratelli (10,1% se si fa riferimento alla povertà assoluta), mentre è pari al 32% (18,2% nel caso della povertà assoluta) se vivono in famiglie con membri aggregati. Una situazione, quella nazionale, che ha i suoi riflessi anche a livello locale e comunale.

La Caritas di Montelupo Fiorentino ha registrato un incremento di persone che richiedono aiuto di circa il 10% solamente nel 2012.

"È stato un cambiamento repentino anche nella tipologia di coloro che richiedono il nostro supporto, fino a pochi anni fa erano in prevalenza stranieri, oggi gli italiani rappresentano circa il 30%; sono persone anziane, ma ultimamente anche cinquantenni che hanno perso il lavoro e fanno fatica a trovare un nuovo impiego", spiega Giuseppe Tofani.

La Caritas distribuisce generi alimentari, vestiario e anche mobilio. Per accedere a tali servizi è necessario fare un primo colloquio presso il centro di ascolto; in base alla situazione viene dato un tesserino con il quale le persone possono ritirare un pacco alimentare secco una volta ogni 15 giorni e fresco una volta a settimana. "I prodotti secchi arrivano dal banco alimentare, dal progetto RESO di Empoli e anche dalle ceste collocate nelle diverse Parrocchie; quando i generi non bastano andiamo ad acquistarli con i soldi delle offerte o con il ricavato dei diversi mercatini. I prodotti freschi invece sono quelli che per diversi motivi i supermercati non possono mettere in vendita, ma che sono ancora buoni. Tante persone ci richiedono anche il vestiario: noi raccogliamo tutti gli indumenti che arrivano dai cittadini, separiamo quelli che sono in buone condizioni da quelli da mandare al macero, li sistemiamo e li prepariamo per consegnarli a chi ne fa domanda", spiega ancora Tofani.

Stessa situazione è stata registrata anche dall'amministrazione comunale.

"E in crescita il numero di chi si rivolge a noi. La maggioranza ha perso il lavoro o ha difficoltà a pagare l'affitto o le bollette. Le persone possono richiedere un aiuto economico per fronteggiare la situazione di emergenza, ma la maggior parte desidera trovare un nuovo impiego", spiega Maria Rita Sgalambro dell'ufficio servizi sociali.

In un anno sono arrivate oltre 276 richieste di agevolazioni. Sono aumentate le domande di chi chiede il rimborso di quanto pagato per l'acqua e anche di chi necessita di un contributo economico.

Per non parlare dei casi di sfratto per morosità.



## Quali sono le risposte della Pubblica amministrazione a questa situazione?

"Ogni persona ha una storia diversa, ci rapportiamo rispettando la loro individualità, ma diamo risposte omogenee per tutti", spiega l'assessore alle Politiche sociali Giacomo Tizzanini

In concreto le agevolazioni che i cittadini possono richiedere al comune, per motivi economici e con la certificazione dell'ISEE (indicatore situazione economica equivalente) sono:

- agevolazione per la tariffa relativa al servizio di mensa scolastica
- agevolazione per la tariffa relativa al servizio di trasporto scolastico
- esenzione del ticket
- agevolazione per la tariffa relativa al servizio di asilo nido
- agevolazione per la TIA
- contributo per il pagamento dell'affitto
- accesso alle case popolari

La commissione assistenza dei servizi sociali può poi decidere di stanziare contributi economici una tantum per le situazioni di emergenza.

Negli ultimi tempi, come effetto diretto della crisi economica, si è osservato un peggioramento delle condizioni abitative e un incremento di tutte le problematiche collegate alla casa.

Sono aumentati i casi di sfratto per morosità.

L'amministrazione comunale per dare una risposta concreta alle emergenze ha scelto di destinare all'accoglienza temporanea delle famiglie che rimangono senza casa un appartamento situato in zona Sanninietello con tre camere, soggiorno, cucina e bagno. La camera è ad uso esclusivo della famiglia, mentre gli altri sono spazi comuni.

"Abbiamo optato per questa soluzione per evitare di rivolgerci a strutture private quando ci chiedono aiuto persone che dalla sera alla mattina rischiano di essere senza un tetto. Si tratta ovviamente di una sistemazione temporanea, di pochi giorni, al massimo settimane. A breve prepareremo anche un regolamento che disciplinerà l'accesso e l'uso di questo spazio", spiega l'assessore Tizzanini.

Il sociale è forse il settore dove gli effetti della crisi sono più lampanti: aumentano le richieste e diminuiscono le risorse disponibili per dare risposte concrete ed esaurienti alle persone.

Probabilmente è necessario un mutamento di mentalità e di approccio. Per anni gli enti pubblici riuscivano a rispondere alle esigenze del singolo, intervenendo anche in quelle situazioni che un tempo si risolvevano grazie alla solidarietà fra persone.

Oggi non è più possibile; pertanto è necessario creare i presupposti perché l'amministrazione si faccia promotrice di opportunità che i cittadini possano cogliere e usare insieme.

Un esempio concreto che meglio di altri spiega il senso di questo cambiamento di prospettiva è il recente esperimento di housing sociale. Il Comune ha scelto di destinare un appartamento delle case popolari per l'ospitalità di due persone anziane. Con effetti positivi da diversi punti di vista. In primo luogo di socializzazione, di sostegno al tessuto familiare, di condivisione di servizi e assistenza.

Altre iniziative che vanno in questa direzione sono la consegna dei pasti a domicilio o l'assistenza domiciliare fatta dalle associazioni.

Aiuta te mentre ci aiuti: pratica la solidarietà. (Bertolt Brecht)

## SOSTEGNO ECONOMICO

### La Regione Toscana stanziava quasi 4 milioni per aiutare le famiglie in difficoltà

Sostegno economico alle famiglie in difficoltà con figli attraverso agevolazioni tariffarie e contributi. La Regione mette a disposizione circa 3,9 milioni di euro, che verranno ripartiti fra tutti gli enti che gestiscono gli interventi di natura sociale nei vari territori (Comuni, Società della salute/Zone distretto e altre forme associate).

Una decisione, per il presidente Enrico Rossi, che persegue l'obiettivo indicato: presentando la manovra 2013: aiutare i più deboli, quella parte della popolazione che, purtroppo, sta aumentando. L'aiuto della Regione è diretto alle famiglie che si trovano in una situazione di disagio, con particolare attenzione a quelle numerose (con almeno 4 figli), monogenitoriali e con figli minori. Per avere il quadro complessivo della spesa sostenuta per tutti gli interventi di natura sociale destinati alle famiglie, da oltre un anno la Regione utilizza un applicativo web ('Rifan') che contiene la rendicontazione di tutte le somme erogate a questo scopo da Comuni, Sds/Zone distretto e altre forme associate. La rendicontazione Rifan (che viene utilizzata da oltre 240 enti) finora ha coperto il periodo 1 settembre 2011-31 luglio 2012 e ha messo in evidenza una spesa complessiva sostenuta dai vari enti per oltre 110 milioni di euro. Nel periodo preso in considerazione i nuclei familiari beneficiari di interventi di sostegno sono stati oltre 70 mila.

# Ogni INDIVIDUO può SCEGLIERE se CONTRIBUIRE alla SALVAGUARDIA del PIANETA



Questo mese l'inserto speciale di Montelupo Informa è incentrato sulla sostenibilità ambientale: cosa ha fatto il comune in questo ambito? In generale cosa possono fare le Pubbliche Amministrazioni? E soprattutto: è indispensabile il contributo di ciascun individuo. Come? Il punto di partenza per affrontare questo tema è un libro: "Pianeta Terra: ultimo atto" di Mario Tozzi.

Il mondo non finirà il 21 dicembre 2012, e la profezia dei Maya è solo l'ultima di una lunga serie di bufale. Ma non dobbiamo dimenticare che se la fine del pianeta Terra è un evento assai improbabile, l'estinzione della specie umana è sempre possibile. Questo libro spiega perché i veri pericoli sono quelli che ogni giorno provochiamo noi senza renderci conto. Mettendosi nei panni dell'ultimo uomo sopravvissuto all'ennesima catastrofe, Tozzi ci racconta la vera storia del bombardamento

meteorico e del Diluvio universale, ma anche quella della seconda tempesta sismica dell'Era moderna, cominciata con lo tsunami del 2004 e destinata a provocare devastazioni ancora per anni. Nel leggerlo si prova la stessa sensazione di disagio e panico che prova chi, pensando di essere in perfetta salute, si sente dire dal medico che è invece gravemente ammalato. Anche il nostro pianeta è malato solo che noi facciamo finta di non saperlo e allora, presto o tardi, questione di anni o di secoli, ipotizza Tozzi, si ribellerà e così spariremo dalla faccia della terra. Tozzi fonda le sue affermazioni su studi scientifici.

Edward Wilson della Harvard University, uno dei più grandi esperti mondiali di biodiversità, nel 1999 scriveva: "Anche se nessuno lo desiderava siamo la prima specie a essere diventata una forza geofisica in grado di alterare il clima della Terra, ruolo riservato alla tettonica, alle reazioni cromosferiche e ai cicli glaciali... I più grandi distruttori della vita siamo noi".

Il pianeta, è certo, accumula più calore di quello che riesce a disperdere e così si sciogliono i ghiacci, si innalzano i livelli degli oceani, aumenta la siccità mentre le piogge si trasformano in bombe d'acqua: anche se oggi invertissimo questa tendenza ci vorrebbero almeno 50 anni prima di assistere a un qualche cambiamento. Ma se la fine del nostro pianeta è un fatto certo (tra 5 miliardi di anni, quando il Sole si spegnerà, nessuna forma di vita potrà più essere possibile) perché mai anticipare i tempi con la distruzione degli habitat naturali, l'inquinamento atmosferico e dei mari, il depauperamento delle risorse idriche, l'impossibilità di smaltire i rifiuti che produciamo, il rischio nucleare, i cambiamenti climatici... È un pensiero che emerge forte tra le righe del libro di Mario Tozzi. Edito da Rizzoli, costa 16 euro e presto sarà disponibile anche sugli scaffali della biblioteca di Montelupo Fiorentino.



**"Un'epoca che forse non è la più importante, né la più interessante, ma l'unica che ci riguarda veramente perché siamo gli attori e gli spettatori di questo ultimo atto. Quel che accadrà, se riusciremo a lasciare ai nostri figli un mondo e un'umanità in grado di proseguire la propria storia, lo dovranno raccontare coloro che verranno dopo di noi".**  
Serge Latouche

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

# Buone pratiche in campo ambientale **NOI, SINDACI, CI IMPEGNAMO**

**D**al 2007 l'amministrazione di Montelupo ha scelto di investire ingenti risorse per il miglioramento della qualità dell'aria.

A tal fine nel maggio dello stesso anno ha firmato un "Accordo di programma per il risanamento dell'aria nelle aree urbane".

L'accordo è stato stipulato da Regione Toscana, ANCI Toscana, UPI Toscana, 10 province e 30 comuni e contiene le linee di indirizzo della strategia congiunta e condivisa per il contenimento dei livelli di concentrazione di PM10 nell'aria.

Nell'ambito anche di questa cornice, dal 2008 ad oggi, l'Amministrazione ha attuato una serie di azioni concrete e attivato strumenti specifici in molti ambiti di intervento.

**Interventi strutturali sulla viabilità**  
Dal punto di vista strutturale è stata fondamentale la scelta, perseguita dall'Amministrazione, di trasferire le aziende produttive dal centro, alla zona artigianale. Completato questo percorso, si è proseguito:

- vietando il transito dei veicoli inquinanti in una porzione, gradualmente sempre più ampia, del territorio;
- chiudendo completamente al traffico il centro storico della città;
- realizzando infrastrutture che hanno permesso una maggiore fluidificazione del traffico (sistema rotatorie su viale Cento Fiori e la strada Statale 67);

**Opere pubbliche-edilizia**  
Il comune di Montelupo si è aggiudicato nel 2011, assieme ai comuni di Vinci, Cerreto Guidi e Castelfranco di Sotto, il premio "Architettura e Sostenibilità" nell'ambito della manifestazione "Terra futura". I quattro Comuni sono, infatti, i primi della ASL 11

ad aver adottato il **Regolamento di Edilizia Bio-Ecosostenibile**, frutto di un lavoro che ha coinvolto i 15 Comuni che rientrano nel territorio di competenza della ASL 11, la stessa Azienda Sanitaria e l'Agenzia per lo Sviluppo Empolese-Valdelsa.

Si tratta di un progetto innovativo per la Toscana - sono ancora pochissime le esperienze di questo tipo che interessano l'insieme di Comuni - che coniuga sostenibilità ed edilizia per una più corretta gestione del territorio ed un utilizzo più consapevole delle risorse naturali.

## Impianti termici

L'obiettivo dell'amministrazione è quello di tenere sotto controllo e diminuire progressivamente le emissioni inquinanti derivanti dagli stessi. Da qui la scelta di incentivare nel 2010 e nel 2011 la sostituzione di vecchie caldaie attraverso la concessione di contributi economici.

## Rifiuti

Il comune di Montelupo Fiorentino ha superato il tetto del 90% per la raccolta differenziata nel 2012. Questo risultato è il frutto della scelta di passare al sistema di raccolta rifiuti con il porta a porta. Una decisione che all'inizio ha trovato una certa reticenza nei cittadini, che nel tempo ne hanno compreso l'efficacia. Alcune persone continuano a lasciare i rifiuti dove capita, senza pensare che con il loro comportamento danneggiano l'ambiente, il decoro pubblico e comunque non avranno vantaggi economici perché saranno addebitati loro gli svuotamenti obbligatori. Non solo al fine di dissuadere questi comportamenti di poche persone che danneggiano il buon operato di una collettività il Comune avvierà un'intensa campagna di controlli. Il comune di Montelupo ha ottenuto riconoscimenti anche per la modalità di gestione della raccolta del

vetro e per la riduzione della plastica. Su quest'ultimo aspetto ha probabilmente influito positivamente anche la scelta di collocare due fontanelli per l'erogazione dell'acqua uno in piazza dell'Unione Europea e uno a Fabbiana.

## Qualità dell'aria

Un'indagine condotta dalla Asl 111 ha messo in luce che nel territorio comunale la concentrazione nell'aria di polveri fini e altri elementi inquinanti è progressivamente diminuita.

Un'analisi analoga può essere fatta anche sul numero dei giorni in cui la soglia limite di concentrazione di PM10 è stata superata. Nel 2007 i superamenti sono stati 64, scesi a 32 nel 2008 fino ad arrivare ai 3 del 2009 e ai 5 del 2010.

Si tratta di risultati che conseguono a scelte politiche attuate dall'amministrazione comunale in diversi ambiti: dalla ristrutturazione della viabilità, alla limitazione di circolazione per i veicoli inquinanti, dagli incentivi per la conversione delle auto a benzina in metano agli incentivi per la sostituzione delle vecchie caldaie, passando per percorsi di sensibilizzazione e educazione ambientale.

*"Il comune di Montelupo - si legge nella relazione della ASL 11 - è l'unico nel quale si registra una progressiva riduzione delle concentrazioni medie annuali di PM10 che si sono attestate nell'ultimo anno a valori molto vicini rispetto a quelli indicati dalla OMS come più cautelativi per la salute della popolazione. Da segnalare positivamente anche la riduzione progressiva del numero di giorni nel corso dei quali vi è stato un superamento del limite di soglia consentito di PM10".*

Anno	n. sforamenti	Comune di Montelupo
2005	36	
2006	41	
2007	58	
2008	27	
2009	3	
2010	5	

1 Relazione sulla qualità dell'aria e i rapporti con la salute nei comuni di Empoli, Montelupo Fiorentino e Santa Croce sull'Arno a supporto della redazione dei Piani di Azione comunali e dei Piani integrati di salute della Società della salute (settembre 2011)



## I nostri GESTI QUOTIDIANI contribuiscono a TUTELARE L'AMBIENTE ed accrescere lo sviluppo sostenibile

*L'ambiente è un patrimonio inestimabile, da vivere tutti i giorni nell'ambito di una corretta gestione. L'impegno di tutti per diffondere i principi e le pratiche dello sviluppo sostenibile è necessario per conservare l'ambiente per chi verrà dopo di noi, nonché quale efficace investimento per una migliore qualità della vita. Ogni individuo con pochi e semplici accorgimenti può agire positivamente per salvaguardare l'ambiente e le risorse.*

### CARTA

La produzione mondiale di carta continua costantemente ad aumentare ogni anno. La maggiore produzione è in forma di risme che vengono usate per appunti, stampe e fotocopie. Il corretto uso e riuso della carta permette il necessario risparmio della materia prima.

#### Comportamenti eco-sostenibili in ufficio e a casa

- Riutilizzare i fogli di stampa scartati e/o stampati solo da un lato, per note, stampa bozze, blocchi per appunti ecc.
- Stampare e fotocopiare su entrambe le facciate di ogni foglio.
- Prima di stampare un documento controllare l'anteprima di stampa.
- Non fotocopiare inutilmente.
- Respingere la posta inutile o indesiderata al mittente richiedendo di toglierla dal suo indirizzario.
- Recuperare per il loro riuso le buste imbottite.
- Privilegiare l'uso della posta elettronica: si risparmiano busta, francobolli e carta.
- Smaltire i fogli di carta usati dai due lati nel cassetto della carta riciclata.
- Comprare carta per fotocopie, carta igienica, asciugamani e fazzoletti di carta prodotti con criteri verdi e/o marchi ecologici. Così facendo, useremo prodotti realizzati con il minimo danno per l'ambiente e favoriremo lo sbocco sul mercato dei materiali ottenuti mediante il riciclo.

### ACQUA

L'acqua è una risorsa preziosissima che appartiene a tutti e che diventa sempre più carente. Risparmiarla ovunque è fondamentale per salvaguardare l'ambiente.

#### Comportamenti eco-sostenibili in ufficio e a casa

- Evitare di far scorrere l'acqua a lungo senza utilizzarla; lasciare il rubinetto aperto anche solo un minuto comporta uno spreco di acqua che va dai 2 ai 6 litri.
- Privilegiare l'uso della doccia alla vasca.
- Aggiungere ai rubinetti dei servizi igienici i riduttori di flusso, che mescolando aria ed acqua consentono di risparmiare anche il 50% di acqua.
- Montare W.C. con scarico "ultra-basso" che utilizza acqua pressurizzata o con sciacquone differenziato, tali dispositivi hanno un costo piuttosto basso e consentono di risparmiare circa il 30% di acqua.
- Controllare l'impianto idrico per evitare perdite: un rubinetto che gocciola o un water che perde acqua non vanno trascurati: possono sprecare anche 100 litri d'acqua al giorno.

### ENERGIA

Praticamente ogni cosa che ci circonda ha bisogno di energia per funzionare e per rendere disponibile tale energia vengono consumate grosse quantità di combustibili fossili, provocando l'emissione in atmosfera di gas ad effetto serra. Acquistando un prodotto, consumiamo anche energia indiretta detta "grigia", cioè l'energia che è stata necessaria per fabbricare o coltivare, imballare e trasportare quel prodotto.

È necessario scegliere i prodotti che hanno comportato un minore dispendio di energia e un minore carico ambientale di quelli fabbricati con materie prime vergini.

#### Comportamenti eco-sostenibili in ufficio e a casa

- Quando possibile privilegiare la luce solare a quella artificiale.
- Aumentare l'esposizione alla luce naturale ha effetti benefici sulla salute e comporta un risparmio energetico.
- Quando si esce dall'ufficio o da casa, ricordarsi di spegnere sempre le luci e le apparecchiature elettriche. Se possibile, disinserire le varie spine elettriche o spegnere l'interruttore generale perché i trasformatori possono continuare a consumare elettricità anche ad apparecchio spento.
- Spegnere le apparecchiature elettroniche quando non si usano per lungo periodo e non mantenerle in modalità stand-by. Un PC in stand-by può consumare anche oltre i 20 Wh.
- Spegnere fotocopiatrici e stampanti se non sono utilizzate per oltre mezz'ora. Tali apparecchiature consumano fino a 1 kWh e non si danneggiano nell'azione ripetuta di accensione/spegnimento.
- Mantenere una temperatura non superiore a 20° d'inverno e non inferiore a 25° d'estate e controllare l'apertura delle finestre.
- Ridurre la dispersione di calore attraverso l'uso di doppi vetri e altri accorgimenti.
- Utilizzare il riscaldamento o i condizionatori solo in caso di necessità e ricordandosi di spegnerli ogni volta che si aprono le finestre per il ricambio dell'aria.
- Ogni grado in meno di riscaldamento corrisponde ad un risparmio energetico del 7%.
- Scegliere lampadine a basso consumo energetico: le lampadine fluorescenti compatte consumano l'80% in meno dell'energia utilizzata da una lampadina a incandescenza e durano molto più a lungo (circa 10-12 volte di più).
- Stimolare l'utilizzo di fonti energetiche alternative.
- Installare pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica.
- Comprare PC e periferiche a risparmio energetico come quelli che sono contrassegnati dal marchio Energy Star.
- Installare collettori solari per la produzione di acqua calda.
- Installare le valvole termostatiche ad ogni termosifone presente.
- Installare caldaie a gas ad alto rendimento che consentono un risparmio dei consumi di circa il 30% e una riduzione delle emissioni inquinanti del 20%.

### SALUTE

Nel nostro ufficio o nella nostra casa possono essere presenti varie sostanze dannose come batteri, polvere e formaldeide che possono provenire da disparate fonti come fumo, arredi, prodotti per pulizia e provocare diversi disturbi (mal di testa, eruzioni cutanee ecc.).

#### Comportamenti eco-sostenibili in ufficio e a casa

- Rispettare il divieto di fumo (Legge n. 3/03 art. 51 comma 1).
- Aumentare il ricambio dell'aria e possibilmente utilizzare uno ionizzatore nelle stanze con condizionatori e videotermini.
- Collocare la scrivania a non più di tre metri da una finestra.
- Disporre le lampade in modo corretto rispetto alla postazione di lavoro.
- Seguire la normativa sull'uso dei videotermini.
- Proteggere l'ambiente dall'inquinamento acustico evitando anche i rumori troppo forti o molesti.
- Curare la manutenzione dei condizionatori che possono risultare estremamente dannosi per la salute (Es.: trasporto batteri, disturbi respiratori ecc.).



# COME SI PUÒ AGIRE?

*Clima e sostenibilità ambientale secondo Bernardo Gozzini,  
direttore scientifico del Consorzio Lamma*

**S**ostenibilità ambientale e cambiamenti climatici: spesso riceviamo tante informazioni diverse, difficili da inquadrare. Abbiamo cercato di inquadrarle in un contesto grazie all'aiuto di un esperto: Bernardo Gozzini, direttore scientifico del Consorzio Lamma.

**Cerchiamo di comprendere meglio qual è la correlazione fra inquinamento ambientale e clima.**

**Le "particolari condizioni climatiche" degli ultimi anni sono fenomeni naturali oppure sono in qualche modo connesse con l'inquinamento ambientale?**

Il clima è un sistema complesso e in quanto tale suscettibile di variazioni anche importanti, basti pensare ai cambiamenti che sono avvenuti in epoche in cui non era presente l'uomo. Dunque i mutamenti climatici seguono evoluzioni naturali.

La differenza di non poco conto rispetto al passato è che nell'ultimo secolo la presenza dell'uomo e lo sviluppo industriale hanno immesso nell'atmosfera anidride carbonica e altri gas che ne hanno cambiato la composizione.

In questo senso la presenza dell'uomo ha inciso e incide sul clima. Ciascuno di noi con i semplici comportamenti quotidiani pesa sull'ambiente: la nostra azione va a modificare un sistema sensibile, andandolo a stuzzicare.

La comunità scientifica concorda che è in atto il riscaldamento generale delle temperature. Facendo una classifica degli anni più caldi degli ultimi 100 anni gli anni 2000 sono ai primi posti. È da rilevare che il riscaldamento incide in maniera diversa nei territori.

I fenomeni piovosi di alta intensità e bassa frequenza che si sono abbattuti in diverse zone d'Italia ne sono un esempio.

**È comunque ancora un quesito aperto: il riscaldamento è correlato all'evoluzione naturale del clima o è effetto della presenza dell'uomo?**

Quali sono i comportamenti delle persone che incidono direttamente sul clima?

Il primo dato imprescindibile è un incremento esponenziale della popolazione in pochi anni. Aumenta il numero delle persone che abitano nello stesso spazio disponibile.

Non solo, con il progresso ogni popolazione tende a migliorare la propria condizione, anche solo con la ricerca di alimentazione adeguata, giustamente. Alla fine si tratta di misurare l'impronta ambientale di ciascun individuo.

Se fra 30 anni saremo 9.000.000 miliardi ci sarà bisogno di cibo.

Dobbiamo pensare ad un'alimentazione adeguata, prediligere il cibo a chilometri zero. Basta pensare che gli allevamenti bovini intensivi sono i maggiori produttori di gas metano a causa delle flatulenze delle mucche.



**Quali saranno gli effetti nel breve e nel lungo periodo?**

Riuscire a prevedere uno scenario futuro non è semplice proprio perché il sistema climatico è complesso e comporta ricadute che non sono facilmente individuabili. Tuttavia il cambiamento climatico ci ha fatto fare una riflessione sulla modalità di gestione delle risorse. Le scelte politiche hanno ripercussioni importanti, ma sarebbe un errore se ogni individuo pensasse di essere sollevato dall'impegno per la tutela dell'ambiente. Può essere utile ricordare che dobbiamo risparmiare risorse naturali per i nostri figli o i nostri nipoti.

Ciascuno di noi può in qualche modo dare il suo contributo al miglioramento attraverso piccole azioni e comportamenti corretti.

**Come si può agire?**

Nel 2006 il rapporto Stern, commissionato da Tony Blair mise in evidenza che se la politica non avesse posto al centro del suo interesse le questioni climatiche queste avrebbero avuto pesanti ripercussioni economiche, pari alla riduzione dell'1% del PIL mondiale.

Questa analisi ha avuto come effetto una presa di coscienza da parte di numerosi governi che hanno posto l'ambiente al centro dei propri programmi politici.

La stretta correlazione fra ambiente ed economia si evince anche da un altro aspetto: la crisi economica ha determinato cambiamenti nella produzione, nei trasporti, nei consumi e tutto ciò ha determinato negli ultimi anni una riduzione di CO2 nell'aria.

L'errore più grave che potremmo commettere è quello di ritenere illimitate le risorse. È necessario promuovere l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile, soprattutto nel comparto industriale e far sì che le fabbriche abbiano un minore impatto sull'ambiente, ad esempio con i programmi a zero emissioni.

Alcuni risultati li stiamo già ottenendo: un migliore e più efficiente utilizzo delle risorse, un consumo effettivo e attento dell'acqua, la scelta di caldaie ad efficienza energetica e il recupero energia attraverso le fonti rinnovabili.

# COMUNICARE che IMPRESA!

**N**

ell'ambito del progetto Piazza Lavoro, promosso da tutti i comuni del Circondario Empolese-Valdelsa ha preso il via la scorsa estate l'iniziativa L'impresa della comunicazione, volta a far acquisire ai ragazzi le competenze professionali inerenti il mondo della comunicazione, che vanno dalla fotografia, alla grafica, alla creazione di siti web, fino alla realizzazione di programmi radiofonici.

**Obiettivo principale** dell'iniziativa è quello di coinvolgere un gruppo di ragazzi che, appassionati alle diverse forme di comunicazione, abbiano la possibilità, dopo una prima fase di formazione, di fare esperienza in questo settore, gestendo direttamente la comunicazione e la pubblicizzazione delle iniziative e delle attività che verranno realizzate all'interno del Progetto PiazzaLavoro.

I ragazzi coinvolti nel progetto, accompagnati da professionisti del settore, avranno modo di partecipare a un'esperienza formativa e creativa dove sperimentare direttamente le competenze acquisite e avere diretta responsabilità nella gestione delle idee che metteranno in campo.

Per questa ragione il percorso formativo è stato portato avanti con la collaborazione di due realtà operanti nel settore della comunicazione Touch Lab-Accademia della Pubblicità di Fucecchio e Radio Radicchio, la web radio con sede a Castelfiorentino.

Fra i ragazzi selezionati per partecipare al progetto c'è anche una giovane di Montelupo Fiorentino, Ylenia Cecchetti, che parla in termini entusiasti del progetto.

*"Ho 26 anni e, mio malgrado, esperienza in corsi di formazione ne ho acquisita tanta; devo dire che per la prima volta ho trovato un percorso che mette al centro del processo di apprendimento la pratica. L'obiettivo non è tanto quello di trasmetterci nozioni e concetti, ma di farci cimentare con*

*esperienze di lavoro reali".*

I ragazzi selezionati per il progetto si occupano, infatti, della comunicazione, organizzazione e, in parte, gestione delle tante iniziative promosse nell'ambito di PIAZZA LAVORO.

*"Il 17 e 18 dicembre per l'iniziativa MILLE RADICI, abbiamo curato tutti gli aspetti dalla realizzazione grafica, alla gestione dell'ufficio stampa, all'organizzazione degli incontri; ovviamente supportati e coadiuvati da Touch Lab e dal responsabile dell'Ufficio stampa del comune di Fucecchio. È stata un'esperienza importante. Abbiamo anche gestito e organizzato la presentazione del libro di Sara Root, Vita Precaria",* prosegue Ylenia.

I ragazzi si incontrano almeno due volte a settimana il lunedì, quando pianificano le attività e si occupano della gestione degli strumenti informativi e dei social network dedicati al progetto e il giovedì quando gestiscono una loro trasmissione sulle frequenze di Radio Radicchio.

*"Il programma si chiama CARTA BIANCA, trattiamo il tema del viaggio, scegliamo una meta che conosciamo e la presentiamo dal nostro punto di vista, in base alle nostre esperienze e poi suoniamo canzoni che hanno un'attinenza con il luogo di cui stiamo parlando".*

Dunque L'IMPRESA DELLA COMUNICAZIONE, si configura più come una sorta di accompagnamento al lavoro nel mondo della comunicazione che non un corso di formazione vera e propria ed ha anche il vantaggio che molte delle persone che vi prendono parte avevano già esperienze di lavoro, conoscenze e passioni, che grazie alla particolare organizzazione del progetto riescono a trasmettere e condividere con i loro compagni di avventura.

*"Prendere parte a questo progetto non implica che necessariamente dopo troveremo un lavoro, certo è che si tratta di un'ottima palestra per confrontarci con i ritmi analoghi a quelli di un'azienda che fa comunicazione; è un buon modo per entrare in contatto con realtà che operano in questo settore e per comprendere se realmente ci interessa".*

## L'autrice Sara Root ha presentato il suo libro in occasione di Piazza Lavoro

*"[...] qualche tempo prima ero stata scelta come hostess per uno stand promozionale di una famosa casa produttrice di computer acerrima concorrente di Microsoft, e che quando arrivai al lavoro, scusandosi mi dissero: «Mi dispiace ma non vai bene, sei troppo alta, le coppie sono uomo-donna e la donna deve essere alta massimo 1,70, e tu sei visibilmente più alta del tuo compagno». Non si erano accorti che ero alta 1,75 quando mi avevano fatto il colloquio? Non dovevano averlo letto nemmeno sul form che mi avevano fatto compilare, in cui quasi mi chiedevano di descrivere dettagliatamente quanti peli nel naso pensavo di avere".*

Questa è una delle tante disavventure lavorative che Sara Root racconta nel suo libro ARIA PRECARIA, presentato lo scorso dicembre a Fucecchio nel corso della manifestazione PIAZZA LAVORO, progetto promosso dai comuni del circondario Empolese-Valdelsa con l'idea di creare un confronto e una collaborazione sui temi del lavoro e della formazione tra le amministrazioni pubbliche e tutti i soggetti che, a vario titolo, operano con i giovani sul territorio.

Sara Root, giovane autrice milanese trasferitasi a Roma, non è solo brillante, sveglia, pratica, auto-ironica e divertente, ma è una ragazza che con coraggio ha messo sotto i riflettori un grande dramma non solo italiano, sebbene subiamo ciò che ci impone il Belpaese: il precariato giovanile.

Nel suo libro, con uno stile fresco e ironico narra le vicende, anche drammatiche di tutti coloro che lottano ogni giorno per sbarcare il lunario e lo fa con sacrifici enormi per ogni generazione, ma dove in particolare

i giovani sono alla mercé di un'epoca globalizzata e assolutamente discutibile nei suoi cambiamenti spesso disastrosi.

Una rassegna delle impensabili disavventure lavorative vissute dalla stessa autrice, una carrellata di situazioni e personaggi che vanno oltre la più fervida immaginazione. «Ho scritto il libro in un mese e mezzo con il solo desiderio di far conoscere le assurdità che un giovane in cerca di lavoro si trova ad affrontare. L'aspetto più drammatico è la solitudine, pensi di essere l'unico sfregato che non riesce a trovare un impiego; un'idea che viene rafforzata anche dalle opinioni dei familiari che ti guardano con un misto di incomprendimento e commiserazione. Dopo che ho pubblicato il libro ho cominciato a ricevere lettere da persone che hanno vissuto situazioni analoghe alle mie», racconta Sara Root.

"Aria precaria" è uno spaccato veritiero d'Italia, attraverso la prospettiva di una giovane alla ricerca solo della sua "normalità", in una sistemazione economica e lavorativa adeguata a crearsi un futuro degno di tale nome. Sara descrive in modo molto schietto quali siano state le sue difficoltà lavorative e la gavetta che ne ha segnato esperienze spesso ai limiti del verosimile, eppure viviamo in una società paradossale dove per un colloquio di lavoro ad una donna si chiede ancora se intenda metter su prole. Colloqui al limite della decenza e lavori che implicano prove temporali spesso "gratuite" come se "mangiare" o dover sopravvivere sia solo un optional.

«Quando sono uscita dall'Università pensavo che avrei potuto avere un percorso lavorativo analogo a quello

dei miei genitori; ho dovuto cambiare rapidamente idea; tuttavia non ho mai pensato che la soluzione per me fosse la fuga in un altro paese. Mi piace cambiare le cose dall'interno. Attraverso la narrazione dei fatti e delle ingiustizie. Più volte mi è stato fatto capire che il mio essere donna di 27 anni, potenzialmente in età da figli era un ostacolo per la mia assunzione, oppure sono diventata il capro espiatorio di problemi creati dalla negligenza dei datori di lavoro. Uno ha anche avuto il coraggio di dirmi: "da quando ti ho assunto ho avuto troppi controlli della finanza, secondo me porti male; è meglio che domani tu non venga a lavoro". Tanto per citare un esempio», prosegue l'autrice.

Il romanzo è scorrevole, limpido, divertente, a tratti tragico-comico, ma rispecchia la realtà in tutta la sua crudezza, pur offrendo un conforto, un aiuto morale per far sentire meno soli e meno disperati quei giovani che, forse, alle volte, possono credersi abbandonati a se stessi. Alla fine gli sforzi fatti da Sara sembrano averla premiata: il suo libro è stato pubblicato da una casa editrice, adesso è giornalista pubblicista per F, What's Up e Edizioni Zero Roma, oltre a Digital Pr e blogger.

«Non ci sono lavori più sicuri di altri, credo che ciascuno debba fare ciò che più lo entusiasma; ci vuole tenacia, passione e impegno per riuscire; è necessario credere in quello che si fa, senza perdersi d'animo. Solo così è possibile trovare un lavoro. Quindi il mio invito ai ragazzi è: scegliete ciò che vi piace e portatelo avanti. Certo aiuterebbe una normativa nazionale che favorisca lo sviluppo, l'impiego e sostenga le nuove attività dei giovani», conclude.

# FORMAZIONE

## Quali sono le figure più richieste dal mercato del lavoro?

### I CORSI PREVISTI O IN CORSO DI SVOLGIMENTO PRESSO L'AGENZIA PER LO SVILUPPO

■ **Tecnico della gestione delle fasi di produzione** (settori: abbigliamento, calzaturiero e pelletteria); Durata un anno da ottobre 2013 a ottobre 2014; Richiesto diploma di maturità.

■ **CHECK UP** Addeito all'installazione, manutenzione e riparazione di apparecchi elettrici di auto, moto, camion e autobus; Durata 500 ore di cui 300 in aula e 200 di stage; Inizio corso aprile 2013, termine iscrizioni 29 marzo 2013.

■ **BIT** Buona informatica per tutti. Corsi preparatori per il conseguimento della patente europea ECCL; Sono previsti diversi cicli durante il corso dell'anno. La scadenza per la prima edizione è il 29 gennaio 2013. Durata 80 ore.

■ **For Garden** Addeito alla realizzazione e manutenzione dei giardini; Scadenza iscrizioni 29 marzo 2013;

Durata complessiva 600 ore di cui 400 in aula e 200 di stage.

■ **FOR.MA.** Addeito alla lavorazione e alla commercializzazione di prodotti di carne e suini; Scadenza iscrizioni 28 febbraio 2013;

Durata complessiva 600 ore di cui 400 in aula e 200 di stage.

■ **For Mec** Percorso di qualificazione per tecnico del disegno di prodotti industriali attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche; Scadenza iscrizioni 29 marzo 2013;

Durata complessiva 600 ore di cui 180 di stage; Richiesto diploma di scuola media superiore oppure possesso di competenze di livello 2 EQF.

■ **Tecnico superiore per la produzione specializzata in processi industriali e nuove tecnologie con particolare riguardo alle applicazioni nanotecnologiche** Rivolto a 20 partecipanti, di cui 10 donne; Scadenza iscrizioni 31 gennaio 2013.

Per maggiori informazioni e approfondimenti [www.asev.it](http://www.asev.it)



P

Il mercato del lavoro sta cambiando rapidamente e professioni un tempo molto richieste sono praticamente scomparse. Per questa ragione è necessario che le persone seguano adeguati percorsi formativi. L'Agenzia dello Sviluppo Empolese-Valdelsa propone corsi di diversa tipologia che

tengono conto anche delle esigenze del mercato. Ne abbiamo parlato con Tiziani Cini, direttore dell'Agenzia.

#### Corsi professionalizzanti: quante persone partecipano? Quali caratteristiche hanno?

Possono partecipare giovani in cerca di lavoro sia senza diploma, sia diplomati o laureati. Non c'è distinzione di sorta. Tutti i corsi, essendo finanziati dalla Regione Toscana o dall'Unione Europea, sono gratuiti per chi partecipa e senza limiti di età.

I corsi hanno una durata minima di 400 ore, possono essere di 600 ore, ma arrivare anche a 1000 ore, dipende dal tipo di preparazione che viene richiesta. Sono a numero chiuso, pertanto l'accesso subordinato al superamento di una prova di selezione.

Un aspetto importante è che almeno il 30% delle ore previste deve essere svolto in stage presso le imprese; questo permette di avere un'esperienza concreta di lavoro e nello stesso tempo di farsi conoscere nelle aziende.

Alcuni corsi possono rilasciare attestato di qualifica previo superamento di un esame finale, oppure una certificazione di competenze. La qualifica è il livello più alto la certificazione di competenze è un tassello per ottenerla.

#### Come vengono individuati i diversi percorsi formativi?

Le diverse tipologie di corso sono proposte in base alle richieste dell'ente finanziatore. Nel nostro caso spesso è il Circondario che indica settori e fi-

gure professionali di cui il mercato ha il bisogno sulla base di analisi realizzate in collaborazione con le associazioni di categorie, con i Comuni. Uno degli strumenti importanti per comprendere l'andamento del mercato e individuare i settori che hanno più necessità di manodopera è proprio l'osservatorio sul lavoro.

#### Esistono percorsi specifici rivolti a coloro che hanno perso il lavoro o sono in Cassa integrazione?

Non esistono, ma è possibile prevedere corsie preferenziali nei corsi tradizionali. Chi è in Cassa integrazione deve fare un minimo di formazione obbligatoria, ma non è professionalizzante.

#### Quando è necessario iscriversi ad un corso di formazione? È opportuno che anche coloro che hanno un impiego cerchino di specializzarsi sempre più? Esistono percorsi di questo tipo?

I corsi non hanno una ciclicità simile all'anno scolastico, possono iniziare in qualsiasi momento dell'anno. Consiglio a chi desidera essere informato di consultare il nostro sito: [www.asev.it](http://www.asev.it) Vengono finanziati anche corsi gratuiti indirizzati a chi è occupato quali la gestione personale, leadership, comunicazione, sicurezza... Hanno l'obiettivo di rafforzare competenze trasversali o di fornire aggiornamenti su ambiti specifici come quelli dedicati alle energie rinnovabili.

#### Chi è senza lavoro e desidera acquisire una qualifica come si deve muovere nella scelta del percorso formativo?

Prima di tutto deve informarsi presso i centri per l'impiego di Empoli, Castelfiorentino e Fucecchio, ma alcune indicazioni di massima possono essere reperite anche agli sportelli di orientamento che sono aperti presso ciascuno Comune.

#### Ci sono percorsi formativi che più di altri garantiscono occupabilità?

I nostri corsi hanno visto un inserimento lavorativo intorno al 64% entro 6 mesi dalla fine del corso. Il campo delle energie rinnovabili, ma anche quello della ristorazione e del turismo hanno buoni riscontri. Rimangono appetibili corsi che hanno a che vedere con il settore manifatturiero: meccanici, manutentori e tecnici di produzione.

# Maioliche mediterranee nelle terre dell'imperatore

"G

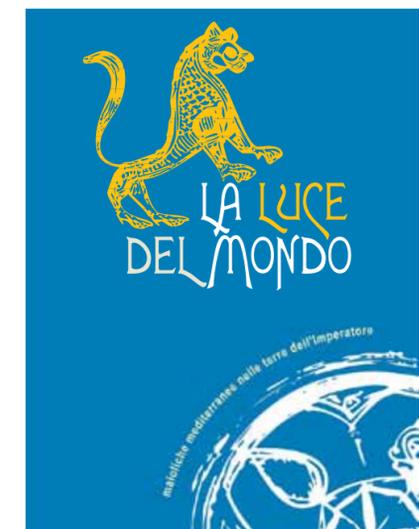
Il Museo della Ceramica di Montelupo Fiorentino si conferma un punto di riferimento a livello regionale e nazionale, tanto da organizzare, in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato un'importante esposizione dedicata ai bacili ceramici, risalenti al periodo di Federico II. Credo che un museo acquisti prestigio non solo ospitando mostre di qualità, ma assumendo il ruolo di referente scientifico per iniziative promosse da altri soggetti», afferma l'assessore alla cultura Marzio Cresci.

La mostra dal titolo "LA LUCE DEL MONDO. MAIOLICHE MEDITERRANEE NELLE TERRE DELL'IMPERATORE" sarà inaugurata il prossimo 1 marzo alle ore 17.00 presso Palazzo Grifoni a San Miniato e rimarrà aperta al pubblico fino al 19 maggio.

Questa iniziativa si inserisce nel progetto denominato "Il mare tra le genti", attraverso il quale la Fondazione Museo Montelupo intende affrontare l'argomento della ceramica di matrice "islamica".

Fra la fine del XII secolo e la seconda metà del XIII secolo si diffonde la moda di decorare le facciate delle chiese con bacini ceramici provenienti dal mondo islamico. Tutto il territorio che da Pisa arriva fino al confi-

ne con Firenze è caratterizzato da questo tipo di decoro. Un tratto distintivo dell'Impero che faceva dono di manufatti preziosi provenienti da terre lontane per adornare i



La Fondazione Museo di Montelupo realizza un'importante mostra dedicata alla ceramica a San Miniato, presso Palazzo Grifoni

luoghi di culto. Un'usanza che aveva un forte significato simbolico: attraverso la bellezza gli imperatori ribadivano al clero il loro sostegno e nello stesso tempo la loro forza e il loro potere.

Nello stesso tempo questo momento segna l'introduzione di una tecnologia avanzata con l'uso del cobalto e manganese, tipico della Tunisia, nelle botteghe di ceramisti attivi in Italia.

La collocazione della mostra a San Miniato si presta anche per affrontare il problema dei rapporti tra l'opera di Federico II e la diffusione di certi aspetti della cultura dell'Islam nel nostro Paese.

L'esistenza di una "corrente artistica" di marca "imperiale", che si richiama al Sacro Romano Impero attraverso i suoi simboli più accreditati - Carlo Magno e Ottone I - ma che può aver favorito la nascita di nuove tendenze culturali in Italia (si pensi all'opera di Nicola Pisano), sarà suggerita nella mostra attraverso l'esposizione di tessuti e di manufatti in metallo, alcuni dei quali prodotti da botteghe nordafricane o spagnole, ma anche dalla presenza del bacile in rame dorato di "Karolus Imperator" (Carlo Magno), appartenente alla collezione del Museo Archeologico di Montelupo.

## Proiezione del film "Eppure guardo il cielo"

Il 27 gennaio ricorre il Giorno della Memoria, un anniversario celebrato in tutto il mondo come giornata in commemorazione delle vittime del nazismo e del fascismo, dell'olocausto e in onore di coloro che a rischio della propria vita hanno protetto i perseguitati.

Il testo dell'articolo 1 della legge italiana definisce così le finalità del Giorno della Memoria:

«La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati».

Il comune di Montelupo Fiorentino tiene particolarmente a valorizzare questa giornata come occasione di trasmissione della memoria di quanto accaduto in passato e di educazione civile delle giovani generazioni. Il programma delle celebrazioni per il 2013 prevede:

**Ore 11,00**, Auditorium Istituto Comprensivo proiezione del film "Eppure, quando guardo il cielo-Marzo 1944. La deportazione con gli occhi dei figli", di Gabriele Cecconi. Interverrà Giancarlo Biagini, Presidente ANED Prato.

**Ore 12,00**: deposizione corona di fiori al Monumento ai deportati di



fronte alla Scuola.

**Ore 21,00**, cinema Mignon replica della proiezione "Eppure, quando guardo il cielo-Marzo 1944. La deportazione con gli occhi dei figli", di Gabriele Cecconi, per la cittadina, intervorrà la dott.ssa Camilla Brunelli, Direttrice del Museo della deportazione di Prato.

"Il film racconta gli avvenimenti più importanti accaduti a Prato e in Toscana dopo lo sciopero del marzo 1944 e la conseguente deportazione nei campi di concentramento di Mauthausen ed Ebensee. Il dramma della deportazione è visto anche con gli occhi delle mogli e dei figli dei deportati". (scheda del film <http://www.museodelladeportazione.it/modules/SMART-section/item.php?itemid=78>)

## Primarie, una svolta epocale

Vista l'esperienza positiva del 25 novembre e 2 dicembre, il Partito Democratico non si è fermato, fissando per domenica 30 dicembre le primarie per la scelta dei parlamentari.

Si è trattato di una svolta epocale non solo perché per la prima volta nel panorama politico nazionale i cittadini sono stati chiamati scegliere i propri rappresentanti in Parlamento, ma anche perché ciò ha segnato un cambiamento probabilmente definitivo nella selezione della classe dirigente. Nonostante la difficile situazione politica del paese con la fine anticipata del Governo Monti e

l'imminente scadenza elettorale nel mese di Febbraio, che ha reso ancora più ardua l'organizzazione delle primarie, il Partito Democratico coerentemente con le scelte fatte in precedenza non ha rinunciato a dare questa possibilità ai propri elettori. Tutto ciò non senza un grande sforzo dei tanti volontari che ancora una volta sono stati chiamati a dare anima e corpo per la buona riuscita dell'evento. Montelupo ha guardato da protagonista a questo importante appuntamento dal momento che uno dei candidati è stato il suo primo cittadino, il sindaco Rossana Mori.

La settimana che ha preceduto le Primarie è stata senza dubbio intensa ed ha riattivato volontà e spirito di partecipazione in molte persone.

Ha portato il partito a confrontarsi su temi di attualità e i tre candidati a riflettere su questioni che riguardano il bene della collettività. Le urne non hanno premiato il sindaco Rossana Mori, a discapito della sua esperienza e dei contenuti che aveva saputo portare nel dibattito, ma le primarie sono state senza dubbio un'importante occasione sia all'interno che all'esterno del partito.

Ancora una volta i riflettori si sono

accesi sul Partito Democratico che ha saputo richiamare alle urne per la terza volta in poco più di un mese di nuovo tanta gente, dimostrando che certe scelte, seppur difficili o addirittura scomode, pagano e contribuiscono in modo determinante al processo di crescita democratica dell'intero Paese.

Pertanto, dopo l'ennesima fatica, possiamo guardare con fiducia all'imminente appuntamento elettorale, consapevoli che il Partito Democratico ha già vinto la propria scommessa e mai come oggi è pronto a candidarsi alla guida dell'Italia.

## Porta a porta: si continua, fra aumenti di tariffe e contraddizioni da risolvere

Stare vicino ai cittadini per ridare credibilità alla politica

Il 2012 appena finito è stato un anno terribile difficile per tutti: famiglie in difficoltà, aziende che chiudono o che, nella migliore delle ipotesi, si ridimensionano, tasse (anche quelle locali) ai massimi storici, sensazioni sul futuro della nostra Italia sempre più negative.

Ma anche l'anno che è appena iniziato non si prospetta per niente come l'anno dell'inizio della fine della crisi. Anzi, molti indicatori economici e sociali ci dicono che il peggio, forse, deve ancora venire.

Cosa possiamo fare, nel nostro piccolo, noi amministratori locali (anche di minoranza) per cercare di invertire in qualche modo la tendenza negativa che sta accompagnando il nostro paese verso un declino che, ad oggi, pare inarrestabile?

A mio modesto parere dobbiamo essere il "megafono" delle giuste istanze nostri cittadini montelupini verso le istituzioni locali più alte e nazionali,

spesso e volentieri "sorde" nei confronti di un'insoddisfazione (che ha superato ormai da tempo i limiti di guardia) di un ceto politico, tutto, che è sempre più visto, a ragione, come "casta" e sempre meno visto come opportunità di buon governo.

Il centrodestra locale, consapevole che non manca molto alla prossima scadenza elettorale amministrativa (si voterà per il nuovo Sindaco e per il rinnovo del Consiglio Comunale a metà 2014) in questo scorcio di fine legislatura si propone perciò come fulcro per il dialogo costruttivo con cittadini e categorie economiche e sociali. Anche alla luce di un campanello d'allarme da non sottovalutare che riguarda la maggioranza consiliare: a fronte di una legittima candidatura del nostro sindaco Rossana Mori (che ha ricevuto l'appoggio pubblico da parte di tutta la Giunta comunale e di un buon numero di consiglieri comunali) alle primarie Pd per il Parlamento nazionale, c'è stata una sonora sconfitta, anche grazie ai cittadini montelupini che hanno preferito candidati di altre

realità territoriali. Non sappiamo quanto abbiano influito sul risultato le divisioni interne al partito di maggioranza ma crediamo che Sindaco e Giunta, con relative azioni amministrative sul territorio non convincano più come un tempo.

Per questo noi vogliamo costruire l'alternativa vera, aperti ad ogni contributo, anche di quelli che, pur non essendo mai stati in sintonia con il nostro schieramento politico, negli anni sono stati delusi dai nostri amministratori di maggioranza. Chi vi scrive ad oggi, pur sempre nell'ambito di un centrodestra unito, ha appena aderito ad un nuovo percorso politico insieme ad altri amici sia fuori che dentro le istituzioni comunali, ma ha sempre ben chiaro che la democrazia, quella vera, si basa sull'alternanza e lotterà sempre perché un giorno non lontano questa alternanza sia possibile anche a Montelupo.

Il consigliere comunale  
Federico Pavese

## I disagi delle frazioni, Pulica

Pulica è un ameno borgo sulle colline poste a sud del comune, a confine con il Comune di Montespertoli, che gode di un ambiente invidiabile, in posizione panoramica, da dove guarda la valle della Pesa. Tuttavia ha problemi non indifferenti; ne mettiamo in evidenza due importanti.

Uno in merito alla sicurezza stradale, le lamentate per la quale sono state ampiamente notificate all'Amministrazione Comunale

anche di recente e su cui non ci dilunghiamo; e l'altro che riguarda uno dei servizi di cui non è dotata la frazione, cioè il gas metano per uso domestico, su cui richiamiamo l'attenzione.

Un tempo, non molti anni fa, ci fu una ditta che si interessò al problema; in un primo momento sembrava quasi una cosa fatta, ma successivamente, piano piano, i toni si affievolirono e non ne fu fatto di niente, ancora non si sono

capite le cause. Forse ci fu un motivo ostativo a causa di un problema di monopolio, ma una causa molto importante di impedimento, fu il costo elevato per allacciare la rete del metanodotto alla rete di distribuzione delle singole case; tale opera forse non consentiva al gestore il recupero di quanto avrebbe speso per portare il metano fino alla frazione.

Sarebbe opportuno che l'Amministrazione comunale riprendesse il

filo del discorso magari indicando un concorso per la realizzazione della rete di distribuzione alimentata o direttamente dal metanodotto principale, o da una centrale posta in loco mediante una serie di carri-bombolai.

Non sarebbe neppure da scartare l'ipotesi di un intervento economico da parte dei residenti di Pulica, riuniti in un consorzio, da restituire successivamente mediante sgravi fiscali.

## Cantiere aperto per i cittadini

E

I lavori per la realizzazione del nuovo istituto comprensivo procedono con l'obiettivo di rendere la scuola funzionale per l'inizio dell'anno scolastico 2013/2014. Per arrivare alla definizione del progetto è stato attuato un percorso partecipativo che ha coinvolto alunni, genitori, docenti, personale non docente che lavora nella scuola e associazioni che a vario titolo hanno a che fare con la scuola. Da poco è stata ultimata la copertura dell'edificio e

ancora sono ben visibili le strutture a grezzo. Dunque siamo in un momento dei lavori in cui è possibile immaginarsi quello che sarà la struttura definitiva, ma è anche possibile vedere direttamente tutti gli aspetti tecnici innovativi che caratterizzano la costruzione. Per questa ragione lo scorso 3 gennaio è stata organizzata una giornata aperta, con visite per i cittadini al cantiere.

«Il cantiere per la realizzazione della nuova scuola è complesso e presenta aspetti e problematiche da

risolvere non percepibili a cantiere ultimato. Un appuntamento come questo è servizio per far comprendere quanto lavoro c'è dietro alla nuova scuola e per illustrare le nuove tecnologie usate per la costruzione dell'edificio, tutte a basso impatto ambientale», spiega il responsabile del Servizio Lavori Pubblici, Gianni Vinci. Sono ancora visibili gli impianti, anche quelli geotermici, buona parte della struttura in legno utilizzata per la costruzione dell'edificio e il sistema isolante, in particolare quello degli ambienti che ospiteranno il self service.

## Il Palazzetto riconosciuto come sede idonea per le gare Uisp di ginnastica

Nel mese di ottobre scorso, la UISP "Le Ginnastiche" sezione Toscana, ha stabilito l'assegnazione delle Gare per la stagione agonistica 2013 e della loro organizzazione. Il PalaBitossi di via Marconi, gestito dall'Asp Montelupo, è stato riconosciuto come una delle strutture più adatte per vari aspetti: la doppia tribuna per il pubblico, un campo-palestra di allenamento separato dal campo gara, un campo gara grande e spazioso, un ammissimo parcheggio, la totale sicurezza e ampiezza di tutti i locali, inclusi gli spogliatoi, un bar ben attrezzato e un'ottima organizzazione societaria. Quindi, per quanto riguarda la Ginnastica Artistica, nel 2013 - oltre agli appuntamenti provinciali previsti per il 20 gennaio, 24 febbraio e 23 marzo - il nostro Palazzetto ospiterà le Finali Regionali Sperimentali, che si terranno in due week-end: 27-28 aprile e 18-19 maggio, in ognuna di queste occasioni arriveranno a Montelupo circa 700 atleti da tutta la Toscana. Insieme al Comune si sta cercando di dare



costituendo anche un Comitato gare che ne curerà gli aspetti organizzativi e pratici, grazie anche a molti genitori-volontari. In questa stagione sono aumentate in modo esponenziale le iscrizioni ai corsi di Ginnastica Artistica, superando la soglia delle 150 bambine e ragazze.

Potrete consultare tutte le notizie che riguardano le attività della Società sul sito [www.aspmontelupo.com](http://www.aspmontelupo.com) e contattarla per qualsiasi informazione via telefono allo 057151182 o via mail all'indirizzo [asp.montelupo@libero.it](mailto:asp.montelupo@libero.it)

Fonte: Asp Montelupo SF

## Un progetto di AUSER e ARCO IN CIELO

Si è conclusa a metà dicembre la prima parte del progetto INSIEME, promosso da Auser e Arco in Cielo e incentrato sulla preparazione dei cibi, in particolare pizze e dolci.

Mercoledì 12 dicembre a conclusione della prima parte del progetto Insieme si è tenuto un pranzo cui hanno partecipato, oltre alle famiglie, anche rappresentanti dell'amministrazione, delle associazioni e dell'azienda sanitaria. Il Corso si è tenuto presso il Circolo Arci il Progresso.

"Il progetto INSIEME - spiega Annalisa Nozzoli, presidente dell'Auser - utilizza l'esperienza, la capacità e le idee degli anziani per entrare in contatto con coloro che frequentano il Centro Arco in Cielo al fine di realizzare insieme occasioni di incontro, scambi sociali e promozione culturale... In particolare attraverso corsi di cucina e di pittura".



Montelupo Fiorentino  
a ottobre 2012  
FAMIGLIE N. 5.657  
TOTALE ABITANTI N. 13.906

SETTEMBRE-OTTOBRE  
NATI

Christian Lo Sicco  
Filippo Guerrini  
Rebecca Imperlati  
Samantha Jerez Del Sol  
Guido Maestrelli  
Veronica Benedetti  
Giulia Borrelli  
Francesca Miriam Raso  
Gabriele Belardi  
Pietro Bartolini  
Marta Sgrilli  
Emma Sgrilli  
Vittoria Baldazzi  
Vieri Terreni  
Mohamed Hammouda  
Alessandro Bartoli  
Viola Cosentino  
Alessio Fantucci  
Frida Liana Mela  
Leonardo Volpini  
Zelda Trentacosti  
Lapo Mugnai  
Gabriele Giorgi  
Emma Barone De Felice  
Matilde Mani  
Chiara Tinagli  
Mattia Acri  
Gabriel Corsini  
Folco Poggianti  
Simone Esposito

DECEDUTI

Orazio Privitera  
Silvia Carli  
Marzia Ghilarducci  
Antonio Romeo  
Emma Mostardini  
Ottavia Frangini  
Anna Matteini  
Marcella Niccolelli  
Omero Bandini  
Vieri Polidori  
Gina Innocenti  
Federico Simonetti  
Rolando Costoli  
Rita Banchini  
Ilio Gualtierotti  
Iolanda Graziano  
Francesca Borgheresi  
Luca Wang  
Gaetano Lentini  
Rino Piccini  
Ferdinando Marzoli  
Gina Mainardi  
Marta Comparini  
Enzo Scollo

MATRIMONI

Decina Stefano-Angeli Tiziana  
Fantaccini Fabio-Giraldi Anna  
Mogensen Tue Hedelund-Daniel-  
sen Lise Birk  
Garbey Traba Sandro-Dolfi Marzia  
Rogazione Mario-Calamari Barbara  
Barilli Fabrizio-Dolfi Sandra  
Della Pietra Alessio-Giordano Laura  
D'Antonio Luigi-Lunghi Sandra  
Meacci Simone-Butera Denise  
Somigli Roberto-Bellomo Alessandra  
Burrini Francesco-Attenni Eleonora  
Tofani Marco-Fiore Luisa  
Lo Cicero Andrea-Matteucci Francesca  
Monticelli Damiano-Costa Giuliana  
Liska Gunther Hermann-Felber-  
mair Michaela  
Fiore Nicola-Battisti Sabrina  
Luzzi Simone-Califano Ilaria  
Tubini Gabriele-Castellano Livia  
Saccocci Matteo-Londi Veronica

# Un sacco bello



iscuso con i lettori per il banale gioco di parole del titolo. Tuttavia, pur se non molto originale, credo che possa rendere l'idea di cosa potesse significare ricevere l'oggetto protagonista di questo articolo, nel periodo a cui esso risale. Oggetto che

ci ha portato l'amica Luisa Bugetti, che lo ha ritrovato fra le proprie "cose" storiche di famiglia (del resto conservato benissimo, a dimostrazione dell'importanza che esso aveva per i suoi possessori).

Si tratta di un sacco, appunto, contenente aiuti alimentari che gli USA, tramite diverse associazioni, fecero arrivare in Italia.

Aiuti che furono sistematizzati, a guerra finita, in quel progetto, variegato, complesso e discusso, che va sotto il nome di "Piano Marshall"<sup>1</sup>

Le complesse considerazioni in merito agli aiuti americani del secondo dopoguerra<sup>2</sup> tuttavia, esulano, per forza di cose da questo brevissimo articolo poiché la loro finalità e la loro realizzazione sono ancora fortemente dibattute sul piano storiografico e per dare conto delle diverse posizioni non bastano certo queste poche righe.

In questo breve spazio ci interessa invece analizzare due aspetti:

Ovviamente, il contenuto. Nell'economia disastrosa della guerra ricevere un sacco di farina (pur se di mais) voleva dire poter tirare davvero un sospiro di

sollievo, anche se, bisogna dirlo, nelle nostre zone dove dominava il sistema mezzadrile, la situazione era meno drammatica rispetto ad altre realtà.

Il contenitore. Come si sa, uno dei tratti caratteristici del secolo XX (ma il XXI non è certo da meno) è stato rappresentato dalla nascita e dallo sviluppo in maniera scientifica della propaganda e dell'utilizzo dei mezzi di comunicazione di massa. La Seconda Guerra Mondiale accentuò ancora di più questi elementi. Anzi, potremmo senz'altro dire che nel secondo conflitto la propaganda era fra le armi più potenti e forti.

Guardiamo dunque questo contenitore, un banale e grezzo sacco di juta. Ebbene, con un disegno semplicissimo ma di fortissima suggestione, una scritta che non fa riferimento ad autorità statali ma al "popolo" (si badi bene, in italiano) e il simbolo degli Stati Uniti, un semplice sacco di farina diventava uno strumento di propaganda formidabile nel quale il contenitore, decenni prima delle moderne tecniche del "packaging"<sup>3</sup>, diventava di pari importanza del contenuto.

Come si vede, le cose, molto spesso, sono molto di più di quello che lasciano vedere.

Andrea Bellucci, dicembre 2012

1 Per il Piano "Marshall", oltre ad una prima occhiata, da considerare sempre "cum granus salis" a [http://it.wikipedia.org/wiki/Piano\\_Marshall](http://it.wikipedia.org/wiki/Piano_Marshall), segnalo una pubblicazione recente: F. Fauri, Il piano Marshall e l'Italia, il Mulino, 2010  
2 [http://it.wikipedia.org/wiki/Secondo\\_dopoguerra\\_italiano](http://it.wikipedia.org/wiki/Secondo_dopoguerra_italiano)  
3 [http://en.wikipedia.org/wiki/Packaging\\_and\\_labeling](http://en.wikipedia.org/wiki/Packaging_and_labeling)

DALLE ASSOCIAZIONI

## Associazione Sportiva Culturale Assistenza Scolastica

Chiediamo ospitalità sul Giornale di Montelupo Informa per far conoscere a tutti i simpatizzanti, ma anche a tutti i cittadini di Montelupo, le iniziative e le opere di beneficenza che ricevono aiuto dalla nostra associazione.

Gli unici introiti di una certa consistenza, sono dovuti, oltre che alla notevole generosità di alcune famiglie di Montelupo, agli incassi della Sagra Campagnola, che si svolge tutti gli anni, i primi di luglio, presso la nostra sede, in via Quoivivi, accanto all'edificio scolastico delle Suore di Sammontana.

In passato la nostra associazione ha contribuito largamente a diverse opere, come il restauro della copertura della Chiesa di Sammontana, la messa in sicurezza degli impianti dell'edificio scolastico delle Suore stabilite nella Carità a Sammontana, la costruzione dell'attuale sede dell'Associazione che, durante tutto l'anno, serve quale

mensa scolastica per i bambini che frequentano la scuola delle Suore di Sammontana e nel periodo estivo serve per effettuare la "Sagra Campagnola."

I proventi delle Sagre, che si sono svolte negli anni passati, dopo aver pagato le forniture, e aver accantonato un fondo per spese ordinarie (luce, acqua, gas) e per le spese di normale manutenzione, sono stati utilizzati per donazioni alla Caritas, alla Misericordia, alle Missioni dell'America Latina, al centro Arco in Cielo di Camaioni, al Meyer e per altri scopi sociali come per esempio alcuni restauri della Chiesa di Sammontana. Le ultime opere realizzate completamente a cura e spesa dell'A.S.C.A.S., sono il restauro del sentiero che dalla Chiesa di Sammontana conduce al cimitero e l'asfaltatura del piazzale delle Suore e del tratto di strada antistante l'edificio scolastico.

Tutte le persone, e sono molte, che ope-

rano per la buona riuscita della Sagra Campagnola, prestano la loro opera gratuitamente, anche al prezzo di sacrifici personali, ma sempre con gioia.

A tal proposito, poiché la sagra si svolge già da 30 anni, cogliamo l'occasione per invitare tutti i cittadini di Sammontana e dintorni, affinché possiamo contare su un ricambio, a partecipare attivamente alla buona riuscita della manifestazione annuale.

Infine un ringraziamento particolare va alla famiglia Bitossi per la generosità nelle elargizioni e alla famiglia dei Conti Dzieduszycki per aver donato il terreno dove sorge la nostra sede e dove ogni anno si svolge la sagra.

Il presidente Renzo Mazzantini  
A.S.C.A.S. ONLUS  
Associazione Sportiva Culturale  
Assistenza Scolastica ONLUS  
via Del Quoivivi, 7 Sammontana  
Montelupo F.no

NUMERI UTILI

COMUNE

Centralino tel. 0571 9174  
Ufficio Unico tel. verde 800219760  
[urp@comune.montelupo-fiorentino.fi.it](mailto:urp@comune.montelupo-fiorentino.fi.it)  
Vigili urbani tel. 0571917511  
Centro Culturale Nautilus  
biblioteca tel. 0571 917552  
[biblioteca@comune.montelupo-fiorentino.fi.it](mailto:biblioteca@comune.montelupo-fiorentino.fi.it)  
Ufficio Turistico tel. 0571 518993  
[ufficioturistico@musemontelupo.it](mailto:ufficioturistico@musemontelupo.it)  
Palazzetto dello Sport tel. 0571 51182

FORZE DELL'ORDINE

Carabinieri tel. 057151025  
Commissariato Empoli tel. 0571 532111

SANITÀ

Distretto Sanitario tel. 0571 7021  
Numero unico per le prenotazioni tel. 0571 7051  
Pronto Salute tel. 800 833302  
Guardia Medica tel. 0571 9411  
Misericordia tel. 0571 913366  
Pubblica Assistenza tel. 0571 913339

UTENZE VARIE

Publiambiente tel. 800 980 800  
Enel guasti tel. 803 500  
Toscana Energia  
tel. 800 900 202 (guasti)  
800 889 333 (pronto intervento caldaia)  
Acque S.p.A. tel. 050 843111